

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO	Pag. 1
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	" 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	" 2
<i>In sede referente</i>	" 2
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	" 3
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	" 4
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	" 7
<i>In sede referente</i>	" 7
DIFESA (VII):	
<i>In sede referente</i>	" 8
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	" 9
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	" 9
TRASPORTI (X):	
<i>In sede referente</i>	" 9
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	" 11
CONVOCAZIONI	" 12

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 12,30. — *Presidenza del Presidente* BUCCIARELLI DUCCHI.

La Giunta prende in esame la richiesta avanzata dalla VII Commissione (Difesa) per l'assegnazione alla propria competenza primaria della proposta di legge di iniziativa del deputato Riccio Stefano: « Riordinamento del Tribunale supremo militare ed altre modificazioni alla legge ed alla giurisdizione penale militare » (55).

Dopo discussione alla quale prendono parte, oltre al Presidente, i deputati Cossiga, Roberti, Caprara, Covelli e Laconi, la Giunta decide di mantenere ferma l'assegnazione del provvedimento alla IV Commissione (Giustizia) con parere della VII (Difesa), la quale peraltro potrà avvalersi della facoltà di esprimere il proprio parere motivato e per iscritto da allegare alla relazione per l'Assemblea.

Il Presidente comunica quindi di avere designato quali componenti del Comitato di coordinamento con la Giunta del Senato i deputati: Bozzi, Caprara, Cossiga, Restivo e Roberti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,10.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* TESAURO. — Interviene il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione, Lucifredi.

PROPOSTE DI LEGGE:

VINCELLI: « Norme per la promozione alla qualifica di direttore di sezione dei consiglieri di prima classe assunti in servizio in base a concorsi banditi anteriormente al 1° luglio 1956 » (35);

STORTI ed altri: « Norme transitorie per la promozione a qualifiche intermedie delle carriere del personale civile delle amministrazioni dello Stato » (39);

NANNUZZI: « Norme per la promozione a qualifiche intermedie delle carriere del personale civile delle amministrazioni dello Stato comprese quelle con ordinamento autonomo » (389).

Il Relatore Piccoli illustra le proposte di legge che mirano a conferire, in via transitoria, mediante scrutinio per merito comparativo, le promozioni alle qualifiche di direttore di sezione, di primo segretario e di primo archivist. Rilevate le differenze fra le varie proposte, invita la Commissione a chiedere alla

Presidenza della Camera l'assegnazione delle proposte alla propria competenza in sede legislativa, dando contemporaneamente mandato ad un Comitato ristretto di formulare un testo unificato che serva a temperare le aspettative degli interessati e le esigenze dell'Amministrazione.

Intervengono nella discussione i deputati Bertinelli, Armato e Nannuzzi e il Ministro Lucifredi.

La Commissione, quindi, delibera di chiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione delle proposte in sede legislativa e affida ad un Comitato ristretto, composto dal Relatore Piccoli e dai deputati Armato, Bresani Pier Giorgio, Nannuzzi, Caprara, Martuscelli e Bertinelli, la redazione di un testo unificato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Giraudo.

PROPOSTA DI LEGGE:

MATTARELLI GINO ed altri: « Costituzione in comune autonomo della frazione di Porto Garibaldi del comune di Comacchio in provincia di Ferrara » (304).

Dopo interventi del Presidente Riccio, del deputato Vestri e del Relatore Russo Spena, è rinviata ad altra seduta la discussione del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,45.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Giraudo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione della spesa di 300 milioni di lire per la concessione di un contributo straordinario all'Istituto centrale di statistica per far fronte alle maggiori spese incontrate nell'esecuzione del 1° censimento generale dell'agricoltura » (386).

Su proposta del Presidente Riccio, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera che il disegno di legge le venga deferito in sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

LUCCHESI: « Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra » (20).

Il Relatore Dal Canton Maria Pia riferisce favorevolmente sul provvedimento che detta norme sull'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra. Dopo un ampio dibattito al quale prendono parte i deputati Lajolo, Borsari e Vestri e il Sottosegretario Giraudo, il Presidente Riccio rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame della proposta di legge per meglio studiarne la formulazione normativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

VESTRI ed altri: « Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (245).

La Commissione prosegue l'esame, già iniziato nella seduta del 25 settembre 1963, della proposta di legge. Dopo un ampio dibattito al quale prendono parte il Relatore Dossetti, il deputato Vestri ed il Sottosegretario Giraudo, che discutono la formulazione della proposta di legge, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera che il provvedimento le venga deferito in sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Trasformazione e riordinamento della Libera associazione nazionale mutilati ed invalidi civili » (19) (*Parere alla XIV Commissione*).

Dopo interventi del Relatore Mattarelli Gino, dei deputati Vestri e Botta, del Sottosegretario Giraudo e del Presidente Riccio, che sottolineano l'esigenza di una vigilanza del Ministero dell'interno sulla Libera associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che la proposta di legge, già assegnata alla XIV Commissione (Igiene e sanità), le venga assegnata in competenza primaria.

PROPOSTA DI LEGGE:

SPECIALE ed altri: « Norme per i viaggi degli elettori emigrati » (244) (*Parere alla X Commissione*).

Dopo interventi del Relatore Dossetti e del Presidente Riccio, che sottolineano come la materia del diritto di voto e delle spese elettorali sia di stretta competenza del Ministero dell'interno, la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che la pro-

posta di legge, già assegnata alla X Commissione (Trasporti), le venga assegnata in competenza primaria.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 10. — *Presidenza del Presidente AMADEI LEONETTO.* — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Bosco.

PROPOSTA DI LEGGE:

CORRAO: « Abrogazione del divieto di imposizione di nomi stranieri ai figli nati cittadini italiani » (201).

A seguito della relazione del deputato Bova, che si dichiara favorevole al principio informatore del provvedimento di legge ed alla osservazione espressa dalla II Commissione, in sede di parere, che consiglia il mantenimento del divieto per i nomi stranieri che abbiano l'esatto corrispettivo nella lingua italiana, intervengono nella discussione i deputati Zoboli e Berlinguer Mario spiegando i motivi per cui sono favorevoli alla proposta di legge nella formulazione indicata dal proponente Corrao. Il deputato Amatucci ricorda le precedenti proposte di legge su identica materia esaminate nella III legislatura, mentre il deputato Breganze fa rilevare la necessità di un più approfondito esame della questione.

Dopo interventi dei deputati Guerrini Giorgio e Guidi, il Ministro di grazia e giustizia Bosco, dichiara che il Governo è favorevole al principio informatore della proposta di legge sempre che il nome sia scritto in grafia corrente e sia di agevole pronuncia nella lingua italiana. Annuncia che il Governo ha in stato di avanzata elaborazione un apposito disegno di legge, per cui propone un rinvio del seguito della discussione.

Il Presidente, quindi, non essendovi osservazioni, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

PROPOSTE DI LEGGE:

ORIGLIA ed altri: « Proroga del regime vincolistico degli immobili adibiti ad uso diverso dall'abitazione » (325);

COLOMBO VITTORINO ed altri: « Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani » (398);

DONAT-CATTIN ed altri: « Norme in materia di locazione di immobili a qualsiasi uso destinati, esclusi quelli agricoli » (424);

DE PASQUALE ed altri: « Regolamentazione dei canoni d'affitto degli immobili urbani » (429);

BOZZI ed altri: « Disciplina dei canoni di locazione » (465).

Il Presidente, sull'ordine dei lavori, propone alla Commissione di ascoltare la relazione del deputato Breganze e di dare inizio alla discussione con riserva di chiedere — qualora la Commissione fosse concorde — alla Presidenza della Camera il trasferimento delle proposte di legge in sede legislativa e di affidare, poi, la elaborazione del testo definitivo ad un comitato ristretto.

I deputati Palazzolo e Milia rilevano che, data la importanza della materia, sarebbe più opportuno dare alla discussione la pubblicità e la solennità della Assemblea.

I deputati Guidi e Guerrini Giorgio esprimono il parere che sia più opportuno varare il provvedimento in Commissione, una volta chiesta ed ottenuta la sede legislativa, data l'urgenza.

Il deputato Breganze svolge, quindi, la propria relazione ricordando, succintamente, tutte le norme che, dal 1947 ad oggi, regolano variamente la questione dei fitti, sia quelli bloccati, sia quelli attinenti agli immobili adibiti ad attività commerciali, sia quelli alberghieri con tutte le relative modifiche e proroghe.

Auspica, di fronte alla complessità ed alla varietà della materia, la formulazione di un provvedimento generale che disciplini organicamente tutti gli aspetti di questo problema.

Passa, quindi, ad esaminare le cinque proposte di legge all'ordine del giorno, mettendo in evidenza come la proposta n. 325, di iniziativa dei deputati Origlia ed altri, tenda semplicemente a prorogare dal 31 ottobre 1963 al 31 dicembre 1964, il regime vincolistico vigente per gli immobili adibiti ad uso diverso dall'abitazione, mentre le proposte di legge n. 398, di iniziativa dei deputati Colombo Vittorino ed altri, e n. 424, dei deputati Donat-Cattin ed altri, tendono, a regolamentare i fitti liberi delle case di abitazione attraverso la istituzione di apposite commissioni per la fissazione dell'equo canone; fa, quindi, notare che le proposte di legge n. 429, di iniziativa dei deputati De Pasquale ed altri, e quella n. 465 dei deputati Bozzi ed altri, tendono, sia pure attraverso principi e concetti diversi, ad applicare ai fitti liberi una gradualità negli aumenti da determinarsi — per la proposta De Pasquale — in base alla risultante del reddito lordo determinato dal nuovo catasto urbano moltiplicato per il coefficiente di trasformazione del valore della lira in base

all'indice del costo della vita, mentre — per la proposta Bozzi — la gradualità degli aumenti dovrebbe seguire l'andamento del costo della vita in base ad appositi indici forniti dall'Istituto centrale di statistica.

Successivamente il Relatore si addentra nella disamina dei principi contenuti nelle singole proposte, rilevando come alcune di esse intendano regolamentare la materia per tutto il territorio nazionale — proposte De Pasquale e Bozzi — mentre quelle a firma dei deputati Donat-Cattin e Colombo Vittorino, avrebbero una applicazione territoriale limitata. Infatti, la proposta n. 398 estende i suoi effetti ai comuni capoluoghi di provincia o con popolazione superiore ai 30 mila abitanti o che siano ad essi limitrofi, o che risultino compresi in un piano intercomunale o che abbiano un indice di affollamento superiore a 1,2 secondo i dati ufficiali dell'Istituto centrale di statistica, mentre per la proposta del deputato Donat-Cattin, le nuove norme vanno applicate in quelle province nelle quali si verifichi un particolare rincaro dei fitti che dovrebbe venir rilevato da appositi organismi in base al rapporto medio tra l'andamento dei salari ed il costo della vita, all'esistenza di forti attività speculative sulle aree fabbricabili, all'eccessivo rincaro dei materiali da costruzione, alla disponibilità di immobili di edilizia popolare ed all'andamento degli sfratti.

Conclude il proprio intervento affermando che sarà opportuno nominare un comitato ristretto per l'esame della materia ma solo dopo l'esaurimento della discussione generale dalla quale, si augura, possano emergere chiare direttive per il lavoro da svolgere.

Interviene, successivamente, il deputato Donat-Cattin che esamina ampiamente i motivi e le ragioni che hanno determinato il rincaro del costo dei fitti ed individua questo motivo sia nella speculazione sulle aree fabbricabili, quanto nell'ingiustificato aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, non escludendo, ed analizzando, l'incidenza anche di altri fattori che considera collaterali.

Data per ammessa la pesantezza dei fitti attuali e la loro corsa al rialzo, afferma che per riequilibrare la situazione si possono seguire due strade: o bloccare i fitti — ed analizza ampiamente gli effetti positivi ed anche quelli negativi di questo sistema che, particolarmente, verrebbe a stabilizzare gli attuali fitti già elevatissimi — oppure istituire delle commissioni per l'equo canone. Ritiene che quest'ultima sia la via da seguire.

Dopo un intervento del deputato Origlia, prende la parola il deputato De Pasquale, il quale afferma che egli non si formalizza sul-

la sua proposta di legge, e pone all'attenzione della Commissione la necessità di dettare una regolamentazione che, da un lato, determini per tutto il paese un unico mercato dei fitti e che, dall'altro, fornisca alle commissioni dell'equo fitto un metro uniforme ed obiettivo per fissare l'ammontare del costo delle locazioni, evitando interpretazioni o applicazioni soggettive, e perciò stesso diverse da zona a zona.

Il Presidente, quindi, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963 ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il Bilancio, Pezzino.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Integrazioni e modifiche alla legge 5 ottobre 1962, n. 1431, recante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 » (448).

AMENDOLA PIETRO ed altri: « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 ottobre 1962, n. 1431, recante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 » (214) (*Parere alla IX Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Biasutti ed interventi del deputato Amendola Pietro, del Sottosegretario Pezzini e del Presidente La Malfa, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 448 ed anche sulla proposta di legge n. 214 ponendo per quest'ultima la condizione che le maggiori spese relative agli esercizi 1962-63 e 1963-64 risultino contenute nei limiti degli stanziamenti già disposti a favore della legge 5 ottobre 1962, n. 1431, sul bilancio dei lavori pubblici dei due corrispondenti esercizi.

Il parere favorevole la Commissione non può invece estendere a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 1 e dal secondo comma dell'articolo 9 poiché la richiamata gestione degli olii di semi *surplus* non presenta le disponibilità necessarie ad assicurare la copertura della maggiore spesa implicata.

DISEGNO DI LEGGE:

« Determinazione del reddito imponibile, agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale » (385) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del Relatore Galli e dopo che il Governo ha fornito assicurazioni circa le conseguenze finanziarie implicate, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Elevazione del contributo annuo dello Stato all'Istituto nazionale di economia agraria » (408) (*Parere alla XI Commissione*).

Su proposta del Relatore Isgrò, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE: « Interpretazione autentica della legge 25 gennaio 1962, n. 24, relativa al computo dell'anzianità di servizio degli ufficiali provenienti dai sottufficiali » (194) (*Parere alla VII Commissione*).

Dopo ampia e favorevole illustrazione del Relatore Galli e dopo che il Governo ha espresso il proprio contrario orientamento sulla proposta di legge in esame per la sua portata ampiamente innovativa e per le conseguenze finanziarie implicate, la Commissione delibera di rinviare la espressione del parere al fine di acquisire anche l'opinione del Ministero della difesa nonché ulteriori più precisi dati circa i maggiori oneri dal provvedimento implicati e le eventuali ripercussioni normative che la proposta potrebbe implicare in riferimento ad altre situazioni e categorie di personale.

PROPOSTE DI LEGGE:

COLASANTO ed altri: « Disposizioni transitorie per le promozioni al grado superiore dei tenenti colonnelli del servizio automobilistico dell'esercito » (248) (*Parere alla VII Commissione*).

BIGNARDI: « Trasferimento, a domanda, nel ruolo "a disposizione" dei tenenti colonnelli dei servizi tecnici dell'Esercito giudicati per almeno tre volte idonei all'avanzamento e non iscritti nel quadro di avanzamento » (282) (*Parere alla VII Commissione*).

Dopo ampia e favorevole illustrazione del Relatore Galli ed interventi dei deputati Colasanto, Biasutti e Berlinguer, e dopo che il Governo ha espresso il proprio contrario orientamento alle proposte in esame per le innovazioni che recano nella disciplina dell'avanzamento degli ufficiali, la Commissione delibera di rinviare l'espressione del parere in attesa che il Relatore appuri, in collaborazione con il Governo, tanto le dirette conseguenze finanziarie delle proposte quanto la loro rilevanza innovativa anche rispetto ad altre situazioni e categorie di personale.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Provvedimenti tributari per l'artigianato » (297) (*Parere alla VI Commissione*).

Dopo ampia e favorevole illustrazione del Relatore e dopo che il Governo ha motivato il suo contrario avviso per le onerose conseguenze finanziarie implicate (dall'ampia definizione della categoria artigiana risulterebbe un più favorevole trattamento fiscale anche a favore di contribuenti i cui redditi attualmente risultano diversamente classificati), la Commissione accoglie una proposta di rinvio prospettata dal Presidente al fine di consentire al Relatore una più adeguata valutazione delle conseguenze finanziarie (minori entrate) che la proposta implicherebbe a carico dello Stato.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Modifica dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, istitutiva dell'istituto per il credito sportivo » (348) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del Relatore Galli e dopo interventi del Sottosegretario Pezzino e del Presidente La Malfa, la Commissione esprime il parere che nessun nuovo o maggiore onere discenda dal provvedimento a carico dello Stato, sicché non vi è luogo che ad un esame di merito da parte della competente Commissione.

PROPOSTE DI LEGGE:

BIANCHI FORTUNATO ed altri: « Miglioramenti dell'assistenza antitubercolare » (336);

SANTI e LAMA: « Miglioramenti del trattamento economico ai lavoratori tubercolotici e loro familiari assistiti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale » (346) (*Parere alla XIII Commissione*).

Il Relatore Gennai Tonietti Erisia illustra la diversa portata dei due provvedimenti ritenendo a pareggio le conseguenze finanziarie implicate dalla proposta di iniziativa dei deputati Bianchi Fortunato ed altri (la maggiore spesa di lire 10 miliardi risulterebbe coperta da un aumento dello 0,30 per cento previsto nei relativi oneri contributivi) ma non adeguatamente indicata la copertura dei più gravi oneri implicati dalla proposta di iniziativa dei deputati Santi e Lama (che fa riferimento all'avanzo di gestione registrato dall'I.N.P.S. a tutto il 1961).

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Bianchi Fortunato e Berlinguer, il Presidente La Malfa, il Sottosegretario Pezzini, la Commissione delibera di accogliere una richiesta di rinvio avanzata a nome del Governo per attendere che venga presentato alla Camera un disegno di legge già elaborato sulla stessa materia.

PROPOSTA DI LEGGE:

RAMPA ed altri: « Nuova disciplina delle norme che regolano il bando di concorso a posti di direttore didattico in prova e nomina dei vincitori — Riordinamento dell'istituto dell'incarico direttivo » (49) (*Parere alla VIII Commissione*).

Su proposta del Relatore Pedini e dopo interventi del deputato Bersani, del Sottosegretario Pezzini e del Presidente La Malfa, la Commissione esprime il parere che nessuna nuova maggiore spesa è implicata dal provvedimento e che pertanto vi è solo luogo a un esame di merito da parte della competente Commissione.

PROPOSTA DI LEGGE:

TOZZI CONDIVI: « Modifica dell'articolo 14 della legge 13 marzo 1958, n. 254, sulla statizzazione della università di Camerino riguardante i professori della soppressa facoltà di veterinaria » (153) (*Parere alla VIII Commissione*).

Su proposta del Relatore Pedini e dopo una dichiarazione del Sottosegretario Pezzini, che attribuisce alla proposta la sola conseguenza di consolidare una spesa esistente e non quella di creare un nuovo onere, la Commissione esprime il parere che nessuna nuova maggiore spesa è implicata dal provvedimento e che pertanto vi è solo luogo ad un esame di merito da parte della competente Commissione.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Indennità di licenziamento a favore dei professori non di ruolo sprovvisti di titolo di abilitazione » (285) (*Parere alla VIII Commissione*).

Su proposta del relatore Pedini, che riferisce una richiesta in tal senso avanzata dal proponente, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Mantenimento in servizio degli insegnanti abilitati all'insegnamento di particolari materie nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria di primo grado » (314) (*Parere alla VIII Commissione*).

Dopo illustrazione del Relatore Pedini e dopo che il Sottosegretario Pezzini ha assicurato che il Ministero della pubblica istruzione sta esaminando il delicato problema posto con l'iniziativa legislativa dei deputati Leone Raffaele ed altri, la Commissione delibera di rinviare l'esame del provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione della tabella annessa alla legge 19 aprile 1962, n. 178, relativa alla con-

cessione di un assegno agli impiegati del Ministero della pubblica istruzione » (496) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del Relatore Pedini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

FORTUNA ed altri: « Condoni di sanzioni disciplinari » (255) (*Parere sugli emendamenti alla I Commissione*).

Il Relatore Barbi ricorda il parere contrario già espresso dalla Commissione Bilancio sul testo originario della proposta nella sua seduta del 20 settembre u.s. e passa, quindi, ad illustrare gli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito, sui quali propone di esprimere ancora parere contrario poiché non risolvono i problemi di copertura già rilevati dalla Commissione Bilancio.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Berlinguer, Biasutti ed il Presidente La Malfa, la Commissione delibera di esprimere parere contrario sugli emendamenti esaminati.

In fine di seduta il Presidente comunica che, sulla base del mandato all'uopo ricevuto da parte della Commissione, ha provveduto alla ricostituzione delle quattro Sottocommissioni per i pareri che risultano così composte:

I Sottocommissione:

Pedini, *Presidente*; Failla, *Vicepresidente*; Lezzi, *Segretario*; Barbi, De Pascalis, Di Leo, Fabbri Francesco, Gennai Tonietti Erisia, Maschiella, Nicosia.

II Sottocommissione:

Galli, *Presidente*; Assennato, *Vicepresidente*; Bianchi Gerardo, *Segretario*; Alpino, Chiaromonte, Ghio, Mariani, Orlandi, Russo Vincenzo, Tempia Valenta.

III Sottocommissione:

Biasutti, *Presidente*; D'Alema, *Vicepresidente*; Gioia, *Segretario*; Ferrari Aggradi, Ferri Giancarlo, Goehring, Marotta Michele, Passoni, Tremelloni, Vianello.

IV Sottocommissione:

Anderlini, *Presidente*; Buttè, *Vicepresidente*; Guerrini Rodolfo, *Segretario*; Barca, Bersani, D'Arezzo, Delfino, Isgrò, Leonardi, Minasi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,10.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono il Ministro delle finanze, Martinelli e il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Natali.

PROPOSTA DI LEGGE:

ALESSANDRINI: « Modifica delle norme relative alla Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza prevista dall'articolo 3, libro I, del testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 » (100).

Dopo relazione del Relatore Napolitano Francesco, che ricorda l'ampio dibattito svoltosi in sede referente, ed interventi dei deputati Patrini, Grezzi, Raucci, Soliano, Alessandrini e Raffaelli, nonché del Sottosegretario Natali, la Commissione approva l'articolo unico della proposta di legge con un emendamento del Relatore in base al quale i membri parlamentari della Commissione di vigilanza alla scadenza dell'incarico continuano ad esercitare le funzioni sino alla elezione dei nuovi rappresentanti.

E, altresì, approvato un articolo aggiuntivo proposto dai deputati Raffaelli e Napolitano, in base al quale viene modificato l'ultimo comma dell'articolo 4 del regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, nel senso che ogni anno il Presidente della Commissione di vigilanza deve presentare al Parlamento una relazione sulla direzione morale e sulla situazione materiale della Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.

Conseguentemente il titolo della proposta di legge è così modificato:

« Modifica agli articoli 3 e 4 del testo unico delle leggi sulla Cassa depositi e prestiti approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 ».

Al termine della seduta la proposta di legge è votata a scrutinio segreto ed approvata.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARZI FERNANDO ed altri: « Modifica dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, istitutiva dell'Istituto per il credito sportivo » (348).

Sulla proposta di legge riferisce favorevolmente il deputato Servello, in sostituzione del Relatore Restivo assente per motivi del suo ufficio di Vicepresidente della Camera.

Al termine della seduta l'articolo unico della proposta di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 10,35. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono il Ministro delle finanze, Martinelli ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Natali.

DISEGNO DI LEGGE:

« Determinazione del reddito imponibile, agli effetti del tributo edilizio, di fabbricati a destinazione speciale » (385).

Il deputato Pella svolge la relazione sul disegno di legge che si propone di stabilire criteri equitativi per la classificazione e per la determinazione del reddito imponibile nei confronti di alcuni tipi di immobili con speciale destinazione (scuole, caserme, ospedali, asili infantili, orfanotrofi, istituzioni di beneficenza, ecc.), che per evidenti motivi di ordine sociale e di interesse pubblico meritano la più attenta considerazione del legislatore.

Dopo interventi dei deputati Grezzi, Bonaiti, Raffaelli, Bima, Napolitano Francesco, Tambroni, Armaroli, Zugno e Bima, nonché del Ministro Martinelli e del Relatore Pella, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza emendamenti, dopo che è respinto un emendamento dei deputati Grezzi ed altri tendente ad escludere dai benefici del provvedimento le scuole e gli asili infantili privati.

La Commissione, infine, dà mandato al Relatore Pella di stendere la relazione scritta per l'Assemblea. Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

PROPOSTA DI LEGGE:

AMADEO ALDO ed altri: « Modificazioni alla legge 24 luglio 1961, n. 729, recante norme per il piano di nuove costruzioni stradali e autostradali » (220).

Dopo una breve relazione del Presidente, in sostituzione del Relatore Restivo assente per motivi del suo ufficio di Vicepresidente della Camera, la Commissione delibera alla unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera il passaggio in sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARZI ed altri: « Provvedimenti tributari per l'artigianato » (297).

Dopo breve relazione del Relatore Patrini, la Commissione delibera alla unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera il passaggio in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

DIFESA (VII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato alla difesa, De Meo.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE: « Interpretazione autentica della legge 25 gennaio 1962, n. 24, relativa al computo dell'anzianità di servizio degli ufficiali provenienti dai sottufficiali » (194) (*Parere della V Commissione*).

Su proposta del Relatore Buffone, la Commissione delibera, all'unanimità, di chiedere al Presidente della Camera l'assegnazione della proposta di legge in sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

COLASANTO ed altri: « Disposizioni transitorie per le promozioni al grado superiore dei tenenti colonnelli del servizio automobilistico dell'Esercito » (248) (*Parere della V Commissione*).

In assenza del Relatore Corona Giacomo, la Commissione delibera di rinviare la discussione della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

BIGNARDI: « Trasferimento, a domanda, nel ruolo « a disposizione » dei tenenti colonnelli dei Servizi tecnici dell'Esercito giudicati per almeno tre volte idonei all'avanzamento e non iscritti nel quadro di avanzamento » (282) (*Parere della V Commissione*).

Il Relatore Buffone riferisce sulla proposta di legge sottolineando, anzitutto, la necessità che essa venga abbinata alla proposta di legge n. 248 d'iniziativa dei deputati Colasanto ed altri, vertendo entrambe su identica materia.

Il Relatore si dichiara, poi, perplesso sull'opportunità di apportare sempre nuove modifiche settoriali alla legge 13 novembre 1955, n. 1137, perdendo di vista il panorama normativo complessivo e distruggendo, così, i fini della legge stessa. Concludendo, propone, che il Governo comunichi alla Commissione lo stato dei lavori della commissione ministeriale che sta attualmente studiando la revisione della legge 13 novembre 1955 e chiede che la Commissione deliberi, nel frattempo, di rinviare la discussione.

Intervengono i deputati: Messe, il quale si associa alla richiesta di abbinamento e sottolinea le numerose incongruenze della legge sull'avanzamento; Nicoletto, il quale si dichiara contrario a leggi personali e chiede un preciso affidamento al Governo sulla situazione e sui lavori della Commissione per la revisione della legislazione; Abelli, il quale

chiede che il Governo esponga alla Commissione i principali inconvenienti cui ha dato luogo l'applicazione della legge n. 1137; Boldrini, il quale sottolinea le richieste pervenute da moltissimi ufficiali affinché la Commissione di revisione termini al più presto i suoi lavori con proposte concrete; Guadalupi, il quale si dichiara favorevole all'abbinamento e chiede al Governo di prendere atto che la legge n. 1137 non ha dato luogo ad una applicazione uniforme e che occorre che esso si renda iniziatore di provvedimenti idonei a migliorare molte situazioni.

La Commissione delibera di abbinare l'esame delle proposte di legge nn. 248 e 282 e di rinviarne la discussione ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

SALIZZONI e BERSANI: « Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore dell'Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca, con sede in Bologna, una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato, sito in Ferrara, Corso Porta Po » (269) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del Relatore Sinesio, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

FORTUNA: « Modifiche al Codice penale militare di pace, approvato con regio decreto 20 febbraio 1941, n. 303 » (374) (*Parere alla IV Commissione*).

In assenza del Relatore Corona Giacomo, la Commissione delibera di rinviare la discussione ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

TURNATURI ed altri: « Integrazione della legge 15 dicembre 1959, n. 1089, sullo stato e l'avanzamento degli ufficiali della Guardia di Finanza » (403) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Leone Raffaele riferisce favorevolmente sulla proposta di legge.

Intervengono i deputati: Messe, il quale esprime il proprio parere favorevole; Pacciardi, che si dichiara contrario, in linea di principio, non essendo corredata la proposta dei pareri dello Stato maggiore dell'Esercito e del Comando generale della Guardia di finanza; Guadalupi, il quale osserva che il periodo di comando, in un'Arma come quella della Guardia di finanza, attualmente impegnata in compiti forse superiori a quelli di istituto, non può costituire un termine elastico, pur riconoscendo che sul piano tecnico la proposta può avere indubbia fondatezza; Boldrini, il quale, ricollegandosi alle osservazioni dei deputati Guadalupi e Pacciardi,

precisa che occorre rivedere completamente la organizzazione dei Corpi militari di polizia, effettuando interventi ampi e coerenti e non approvando provvedimenti di deroga che sono sempre parziali, talvolta discriminatori, spesso inadeguati; Buffone, il quale condivide le perplessità dei deputati Pacciardi, Guadalupi e Boldrini, pur riconoscendo l'opportunità e l'equità del provvedimento.

Il Relatore Leone Raffaele replica osservando che il provvedimento viene imposto dall'allargamento dell'organico e, quindi, è urgente e indilazionabile. Insiste nel richiedere la espressione di un parere favorevole.

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE: « Modificazioni all'articolo 32 della legge 18 marzo 1958, n. 349, sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari » (42).

Il Presidente Ermini illustra le finalità del provvedimento, in virtù del quale anche per gli assistenti di ruolo aggiunto il periodo decennale entro il quale si deve conseguire la libera docenza, a pena di decadimento dall'incarico, decorre non più dal 1948 ma dalla data del provvedimento di inquadramento.

Dopo interventi dei deputati De Polzer, Badini Confalonieri, Seroni, Leone Raffaele e del Sottosegretario Magri, che si dichiarano sostanzialmente concordi, la Commissione delibera, su proposta del Relatore, di richiedere che la proposta di legge le sia deferita in sede legislativa.

Il Presidente Ermini rinvia, quindi, ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente* DE' COCCI. — Intervengono il ministro dei lavori pubblici

Sullo ed il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Spasari.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Integrazioni e modifiche alla legge 5 ottobre 1962, n. 1431, recante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 » (448).

AMENDOLA PIETRO ed altri: « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 ottobre 1962, n. 1431 recante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962 » (214).

All'inizio della seduta il deputato De Pasquale, anche a nome della sua parte politica, sollecita la discussione della proposta di legge di cui il primo firmatario è il deputato Natoli, concernente la disciplina dell'attività urbanistica.

Il Presidente De' Cocci fornisce assicurazioni in proposito, riservandosi di porre la proposta di legge stessa all'ordine del giorno di una prossima seduta.

Il relatore Alessandrini riferisce quindi sui due provvedimenti all'ordine del giorno, rilevando che essi vengono a supplire ad alcune carenze verificatesi in sede di applicazione della legge 5 ottobre 1962, n. 1431. A suo avviso, il contenuto della proposta di legge potrebbe essere parzialmente trasfuso nel disegno di legge, tenendo conto anche del parere espresso dalla Commissione Bilancio sui due provvedimenti. Propone inoltre alcuni emendamenti al disegno di legge al fine di migliorare ulteriormente il contenuto. Propone infine, e la Commissione delibera, la nomina di un Comitato ristretto per la formulazione di un testo unificato dei due provvedimenti.

Interviene quindi il deputato Villani che accenna ad alcuni problemi relativi alla ricostruzione degli abitati nelle zone terremotate ed alle relative anticipazioni da corrispondersi da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

Su proposta del Presidente De' Cocci la Commissione delibera quindi di chiedere che i due provvedimenti le siano assegnati per l'esame in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* SAMMARTINO. — Intervengono per il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile il ministro Corbellini e il sottosegretario Cappugi.

La seduta inizia alle 9,50.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (537-537 bis).

Il Relatore Giglia sottolinea, innanzitutto, la particolare necessità del coordinamento dei tre settori ferrovie, motorizzazione e aviazione civile.

Tale coordinamento deve essere il compito principale del Ministero che è chiamato a pilotare le varie amministrazioni dando le opportune direttive, secondo linee di particolare interesse pubblico.

Per le ferrovie il relatore sottolinea la particolare solerzia con la quale l'azienda ha iniziato l'attuazione del piano quinquennale, malgrado le difficoltà di progettazione e di appalto.

Rilevata l'ampiezza del traffico merci e viaggiatori e dei problemi relativi al potenziamento della rete ferroviaria, ha auspicato che vengano garantiti i finanziamenti fino alla totale esecuzione del programma stabilito.

Esaminato il rapido e vertiginoso aumento della circolazione stradale, richiama l'attenzione sulla necessità di un maggiore controllo sia nella concessione delle patenti che nella revisione delle stesse.

Constatata l'esigenza di una nuova legislazione per la concessione e regolamentazione delle autolinee, rileva le difficoltà del settore e la necessità di superare le attuali vertenze contrattuali.

Per l'autotrasporto merci è necessaria una nuova regolamentazione legislativa che costituisca la ormai superata legge del 1935, non solo in considerazione del particolare, eccezionale aumento del volume del traffico, ma anche in vista delle convenzioni con i Paesi del M.E.C.

Considerati i problemi dell'aviazione civile, richiede un maggiore intervento finanziario per i servizi aeroportuali, nel quadro di un piano regolatore nazionale aeroportuale che deve essere approntato con criteri di particolare ampiezza.

Rilevata la potenzialità della compagnia di bandiera e delle altre compagnie minori, auspica una maggiore diffusione dei collegamenti aerei interni.

Nella discussione interviene il deputato Veronesi, il quale, afferma l'esigenza della creazione di un organo consultivo, su base governativa, con l'incarico di procedere al coordinamento di tutti i trasporti, compresi quelli marittimi.

Soffermandosi, quindi, a trattare dell'aviazione civile, prospetta la necessità di un codice speciale della navigazione aerea, richiama l'attenzione sulla possibilità di una crisi a breve scadenza nel settore dell'assistenza al volo. Conclude, associandosi al Relatore nel sostenere l'opportunità di un piano regolatore degli aeroporti.

Il deputato Colasanto sostiene l'esigenza del coordinamento di tutta la materia del traffico con la creazione di un apposito Comitato dei Ministri, presieduto dal Ministro dei trasporti. Propone anche di accentrare nel Ministero dei trasporti tutto quanto concerne i traffici. Lamenta, d'altra parte, l'inservanza della riserva di legge a favore del Mezzogiorno nell'ammodernamento della rete ferroviaria. Illustra, infine, la necessità dell'ammodernamento delle linee ferroviarie minori e anche di quelle statali nel meridione d'Italia.

Il deputato Bonea si sofferma ad illustrare l'arretratezza ferroviaria del Salento e chiede il raddoppio della linea Roma-Lecce.

Il deputato Gambi manifesta perplessità circa le previsioni di armonico sviluppo dei trasporti fluviali fatte dal Relatore ed esprime l'avviso che, allo scopo, è necessario integrare i provvedimenti già adottati e quelli preannunciati con altri più ampi e completi.

Il deputato Berlinguer Mario raccomanda, fra l'altro, l'intensificazione delle linee ferroviarie interne della Sardegna, la statizzazione o, comunque, l'ammodernamento delle linee sovvenzionate sarde, il raddoppio della pista dell'aeroporto di Fertilia-Alghero, la costruzione di un nuovo aeroporto a Vena Fiorita-Olbia e l'istituzione di una nuova corsa di andata e ritorno sulla linea Fertilia-Roma che permetta il ritorno in sede in giornata.

Il deputato Gex richiama l'attenzione sull'aviazione leggera, da turismo e sportiva.

Il deputato Basile Guido riferisce voci allarmanti di soppressione della linea Alcantara-Randazzo e chiede assicurazioni dal Ministro.

Il deputato Crocco incentra il suo intervento sull'aviazione civile e comincia col giudicare insufficiente il suo inquadramento in un semplice ispettorato del Ministero dei trasporti, anziché in un apposito Ministero; auspica un maggiore coordinamento tra l'Ispettorato dell'aviazione civile e il Ministero degli esteri per la stipulazione di convenzioni relative al traffico aereo con altri paesi; propone la istituzione di un Corpo tecnico dell'aviazione civile; auspica una revisione della composizione del Consiglio superiore dell'aviazione civile che permetta di

entrare a farvi parte anche tecnici privati di provato valore; lamenta che la politica dei trasporti aerei in Italia sia fatta, in effetti, non dagli organi governativi, ma dall'Alitalia, che si avvantaggia della sua posizione di monopolio; giudica non funzionale l'attuale rete aerea interna e suggerisce la scissione della gestione dei servizi interni e di quelli europei, che ora sono concentrati nell'Alitalia; prospetta l'esigenza di attrezzare gli aeroporti per la conservazione e lo smistamento delle merci, il cui traffico negli ultimi anni è fortemente aumentato, in proporzioni anche maggiori a quello passeggeri; raccomanda che l'auspicato piano degli aeroporti sia il risultato di studi approfonditi, che, tra l'altro, tengano conto delle connessioni tra aeroporti, strade e ferrovie; propone la abolizione della soprattassa aerea interna ed europea; auspica un coordinamento delle grandi compagnie aeree dei paesi del Mercato comune europeo e, sempre nell'ambito del Mercato comune, il coordinamento della politica dei trasporti aerei con quelli degli altri mezzi di trasporto; sollecita, infine, la cooperazione tra l'Ispettorato dell'aviazione civile e il Ministero della difesa per la produzione di prototipi di aerei.

Il deputato Beeccastrini illustra il seguente ordine del giorno:

« La Camera,

considerando che i passaggi a livello incustoditi, soprattutto quando si trovano su strade provinciali e nazionali e perciò di notevole traffico stradale, sono troppo spesso causa di eventi luttuosi;

tenuto conto che la sostituzione delle sbarre con i segnali acustici e luminosi, effettuata dalla società « La Ferrovia Italiana » di Arezzo, concessionaria delle ferrovie Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga, ha provocato già tre incidenti mortali in questi ultimi mesi;

ritenuto inammissibile che l'incolumità pubblica possa dipendere da un attimo di distrazione oppure da difficoltà oggettive di visibilità provocate da pioggia o da nebbia,

impegna il Governo

a disporre con la massima urgenza l'adozione delle sbarre a tutti i passaggi a livello.

In particolare invita il Ministro dei trasporti a intervenire verso la società « La Ferroviaria Italiana » perché ripristini immediatamente la custodia dei passaggi a livello data la tragica esperienza fatta con la eliminazione delle sbarre ».

Il seguito dell'esame del bilancio è rinviato a domani 10 ottobre alle ore 9,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,50.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1963, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Ministro dell'Industria e Commercio, Togni.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Rinnovo di delega al Governo per la emanazione di norme relative all'organizzazione e al trattamento tributario dell'Ente nazionale per l'energia elettrica » (381);

NATOLI ed altri: « Delega al Governo per l'emanazione delle norme sulla organizzazione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica (E.N.E.L.) » (281).

Il Relatore Colombo Vittorino illustra i progetti di legge all'esame della Commissione ed una serie di emendamenti, formulati in cinque articoli sostitutivi, volti a sopprimere a lacune ed esigenze interpretative manifestatesi nei primi mesi di applicazione della legge istitutiva dell'E.N.E.L. Dopo interventi dei deputati Bontade, Dosi, Bertoldi, Trombetta, Natoli, Biaggi Nullo e Mussa Ivaldi, replicano il Ministro Togni ed il Relatore Colombo Vittorino.

La Commissione delibera, quindi, di prendere a base di discussione il testo dei nuovi cinque articoli sostitutivi illustrati dal Relatore. Su proposta del deputato Natoli il titolo del disegno di legge è integrato con la dizione: « e norme integrative alla legge 6 dicembre 1962, n. 1643 ».

Il primo articolo sostitutivo, che fissa la proroga di otto mesi dei termini previsti per l'emanazione da parte del Governo dei decreti previsti dalla legge istitutiva dell'E.N.E.L. è approvato con l'aggiunta, proposta dal deputato Natoli — ed accolta dal Relatore e dal Governo — che limita tale proroga a soli due mesi per la parte relativa alla determinazione dell'aliquota di imposta unica sull'energia elettrica prodotta.

Il secondo articolo sostitutivo, che riguarda il compito dell'E.N.E.L. di coordinare e disciplinare l'utilizzazione dell'energia elettrica, è approvato con un chiarimento proposto dai deputati Natoli e Trombetta per riferire il concetto di autoproduttore al concetto previsto nell'articolo 4, n. 6, della legge istitutiva dell'E.N.E.L.

Il terzo articolo sostitutivo, che interessa gli impianti destinati alla produzione, al trasporto, alla trasformazione, alla distribuzione ed alla vendita dell'energia elettrica comun-

que prodotta, è approvato senza modifiche, mentre il quarto articolo sostitutivo, che interessa le società autoproduttrici consociate è approvato con un emendamento aggiuntivo proposto dal Relatore ed' accettato dal Governo per precisare che l'utilizzazione dell'energia elettrica prodotta deve essere effettuata, ai fini del riconoscimento della autoproduttività, da ciascuna impresa in base al rapporto associativo e non ad un contratto di fornitura.

È, infine, approvato il quinto articolo sostitutivo che prevede la non concessione dell'esonero dal trasferimento previsto dall'articolo 4, n. 8, della legge istitutiva dell'E.N.E.L., alle imprese che hanno distribuito energia acquistata da terzi.

Nel corso dell'esame del testo, la Commissione non ha approvato i commi secondo e terzo dell'articolo 1 nonché l'articolo 2 della proposta di legge Natoli, presentati dallo stesso onorevole Natoli come emendamenti al testo in esame.

Al termine della seduta è dato incarico al Relatore Colombo Vittorino di predisporre la relazione per l'Assemblea. Il Presidente Giolitti si riserva la nomina del Comitato dei Nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,25.

CONVOCAZIONI

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 10 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (Stampato Senato 44-44 *bis*) — Relatore: Giglia.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 10 ottobre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (*Approvato dal Senato*) (516) — Relatore: Merenda.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22.